

"Lì grigliano in casa...". Arrivano i carabinieri e multano sei persone

Tutti i partecipanti alla festa illegale tenutasi in una casa a Cologno Monzese sono stati sanzionati per la violazione della normativa anti-contagio

Gabriele Laganà 28/03/2021



In tempo di emergenza sanitaria legata al coronavirus anche una semplice quanto banale appuntamento come ritrovarsi in compagnia di amici per festeggiare un compleanno è da considerarsi un'azione illegale. E, pertanto, da punire severamente. L'ultimo episodio di una festa clandestina si è registrata nel pomeriggio di ieri a **Cologno Monzese**, hinterland nord-est di Milano. A mettere fine a quel party fuorilegge, al quale partecipavano 6 persone, sono stati i carabinieri. I militari sono stati allertati da una telefonata compiuta da un inquilino dello stabile che aveva segnalato una grigliata in corso all'interno di un casa. In pratica, un vero e proprio caso di delazione. In passato si era sollevate polemiche il suggerito, poi seccamente smentito, fatto dal ministro della Salute, **Roberto Speranza**, nell'ormai lontano ottobre dello scorso anno di poter segnalare alle forze dell'ordine comportamenti poco virtuosi e contrari alle norme anti-contagio. Dopo il divampare delle polemiche sui controlli in ambienti privati, l'allora premier Giuseppe Conte aveva provato a gettare acqua sul fuoco garantendo che nessun uomo in divisa sarebbe entrato in casa nostra a fare la conta dei presenti. Per di più era sorto un dubbio sulla delicata questione: e se dietro alle denunce si nascondesse un tentativo di usare l'espedito della delazione per vendicarsi di vicini poco graditi? Tutto è possibile nella vita. Nel caso di Cologno Monzese, però, i carabinieri hanno accertato l'irregolarità. Giunti sul posto, gli uomini dell'Arma hanno trovato e identificato all'interno dell'abitazione indicata sei persone, 3 italiani, due peruviani ed un rumeno, tutte maggiorenni intenti a festeggiare il compleanno della moglie del proprietario. Una idea bella perché sinonimo di affetto. Ma i tempi sono sbagliati, vista l'emergenza sanitaria. Non va dimenticato, infatti, che Milano e la Lombardia sono in **zona rossa**. Ciò significa che i cittadini devono sottostare a pesanti limitazioni della libertà. Tutti gli spostamenti, salvo che nei casi di lavoro, salute o necessità. Per cui non ci si può muovere né all'interno della propria Regione, né all'interno del proprio comune e per compiere gli spostamenti consentiti è necessaria l'autocertificazione. Si può uscire per andare nei negozi aperti, che sono solo quelli che svolgono un servizio essenziali ma anche per fare una passeggiata o per andare in un luogo di culto vicino casa. Per di più le visite a casa di amici e parenti sono vietate, visto che rientrano tra gli spostamenti che non possono essere effettuati. La deroga per andare a trovare amici e parenti, però, sarà reinserita a Milano così come in tutta Italia dal 3 al 5 aprile, nei giorni delle feste di Pasqua. Ma non nel corso degli altri giorni in cui si è in zona rossa. Per questo tutti i partecipanti alla grigliata sono stati sanzionati per la violazione della **normativa** in merito all'emergenza emergenza sanitaria da Covid-19.

Ilgiornale.it